

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA QUOTIDIANO.LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

ANNO X • N. 76 • MERCOLEDÌ 18 MARZO 2026 calabria.live.news@gmail.com



IL CICLONE JOLINA DEVASTA LO JONIO COSENTINO

SIAMO SU TELEGRAM
OGNI SERA ALLE 21 LA NUOVA EDIZIONE
QUOTIDIANA DI CALABRIA.LIVE
UNISCITI DA QUI AL QUOTIDIANO UNISCITI DA QUI AL DOMENICALE



LA REGIONE NEGLI ULTIMI ANNI È STATA COLPITA DA EVENTI METEO SEMPRE PIÙ VIOLENTI

LA CALABRIA LABORATORIO DEL CLIMA ESTREMO MEDITERRANEO

di **SALVATORE LIA** *LaCNews24*



MALTEMPO, CUGLIARI (CNA)
«GOVERNO E REGIONE ADOTTINO
PROVVEDIMENTI AD HOC»



**GIACOMO
MANCINI**
«LA FIERA
DELL'INCOMPETENZA
A COSENZA»



**REGGIO PRIMA NEL SUD
PER LA VALUTAZIONE
DI IMPATTO
GENERAZIONALE**



**PIANIFICAZIONE COMUNALE
IL VICEPRESIDENTE MANCUSO
INCONTRA I SINDACI**



**PRESENTATA LA
CANDIDATURA DI
SAN NICOLA ARCELLA
A IL BORGO DEI BORGHI**



**A CATANZARO SUCCESSO
PER IL PERFORMIG
FESTIVAL**



IPSE DIXIT

GIUSEPPE VALDITARA

Ministro dell'Istruzione e del Merito

La Calabria è la regione che ha più investito, più scommesso sulla riforma dell'istruzione tecnica e professionale. Per numero di studenti e di scuole coinvolte è la prima in Italia in termini relativi. La riforma del 4+2 la riforma dell'istruzione tecnica e professionale parte soltanto laddove vi sia una o più imprese coinvolte, vi sia un collegamento con un Its. Questo vuol dire creare le condizioni perché i ragazzi possano trovare rapidamente un posto di lavoro qua in Calabria. Vuol dire scommettere sullo sviluppo del sistema imprenditoriale calabrese. In

Calabria abbiamo investito risorse enormi, 822 milioni di euro nell'edilizia scolastica per rendere più sicure le scuole. Mai era stato avviato un piano di questo tipo. Abbiamo investito un miliardo e 220 milioni di euro per la scuola calabrese con anche il Piano Estate, con Agenda Sud, con interventi contro la dispersione scolastica, per i laboratori innovativi, per gli Its. Un piano veramente enorme, che darà dei frutti particolarmente significativi per i nostri giovani per le nostre imprese e quindi per la crescita della società calabrese nel suo complesso».

RESTART
MERCLEDÌ 18.03.26
DALLE 9:30 ALLE 12:30

CYBERCRIME E CYBERBULLISMO
COMUNITÀ EDUCANTI, PREVENZIONE, CITTADINANZA DIGITALE
VERSO UN PATTO EDUCATIVO DIGITALE

IN 15 SEDI - 15:00
IN 15 SEDI - 15:00
IN 15 SEDI - 15:00

NEGLI ULTIMI ANNI È STATA COLPITA DA EVENTI METEO SEMPRE PIÙ VIOLENTI

Negli ultimi anni la Calabria è diventata un vero e proprio “laboratorio” per studiare l’impatto dei cambiamenti climatici nel Mediterraneo. Non parliamo più solo di semplici perturbazioni, ma di fenomeni estremi che hanno assunto caratteristiche tropicali.

Questi cicloni si formano in determinate condizioni. L’energia termica sulla superficie del mare viene accumulata e poi rilasciata nell’atmosfera; da una perturbazione si dirama un vortice isolato in quota, chiamato cut off, che favorisce la formazione di un’area di bassa pressione al suolo. Il forte gradiente termico verticale provoca quindi la rapida ascesa dell’aria calda e umida.

Si tratta di cicloni che, pur essendo più piccoli di quelli atlantici, ne ricalcano la struttura: un “occhio” centrale limpido, venti oltre i 120 km/h e piogge torrenziali.

Cicloni recenti in Calabria
Gli ultimi cicloni che hanno interessato la Calabria in questo 2026 sono ben cinque: Harry, Ulrike, Nils, Pedro e quello attualmente in azione, Jolina.

Il più potente è stato senza dubbio Harry: ha provocato ingenti danni causati dalle violente precipitazioni e soprattutto dalle raffiche di vento di tempesta che hanno superato i 130 km/h, generando intense mareggiate lungo le coste più esposte con onde che hanno superato addirittura i 7 metri di altezza.



La Calabria è il nuovo laboratorio del clima estremo nel Mediterraneo “tropicale”

SALVATORE LIA

Gli altri cicloni però non sono stati da meno, con il maltempo che ha messo in ginocchio l’intera regione e accumuli di pioggia che, a marzo, risultano localmente oltre gli 800 mm, un dato che normalmente si registra nell’arco di un intero anno.

Dal 2020 numerosi sono stati gli eventi estremi registrati. Tra i più importanti c’è stato

il ciclone Udine nel 2020, che ha causato la storica alluvione nel Crotonese, dove sono caduti oltre 400 mm di pioggia in poche ore. Nel 2021 il medione Apollo ha messo in ginocchio l’area meridionale della Calabria jonica, con venti di tempesta e violente mareggiate soprattutto nella Locride. Nel 2024, purtroppo, il maltempo ha causato anche delle vittime:

una tempesta ha portato precipitazioni intense nel Lametino, con allagamenti, smottamenti e frane diffuse.

Eventi estremi sempre più frequenti

Negli ultimi anni il Mediterraneo sta subendo un riscaldamento accelerato. Questo comporta una conseguenza diretta: l’energia disponibile. Mari più caldi significano più vapore acqueo, ovvero più “benzina” per il ciclone.

Se un tempo i medicane erano tipici solo dell’autunno (settembre-novembre), oggi possono formarsi anche in pieno inverno o in tarda estate proprio a causa delle anomalie termiche marine.

A differenza degli uragani atlantici, che possono durare settimane e viaggiare per migliaia di chilometri, i medicane sono veri e propri “bonsai”: durano mediamente da 24 a 48 ore e hanno un diametro molto ridotto, tra i 100 e i 300 km. Tuttavia la loro violenza sulla costa può essere paragonata a quella di un uragano di categoria 1.

Il nostro mare, dunque, si sta comportando sempre più come un oceano tropicale.

Un tempo tali eventi erano fenomeni decennali. Oggi se ne registrano due o tre all’anno. Recentemente il ciclone Harry ha dimostrato quanto questi fenomeni siano diventati distruttivi, colpendo duramente il Sud Italia con venti rinforzati del 15% a causa del riscaldamento globale. ●

[Courtesy LaCNews24]

MALTEMPO, CNA CALABRIA

Il presidente CNA Calabria, Giovanni Cugliari, interviene sui gravi danni del maltempo che in questi giorni sta attraversando la Calabria, ricordando che con il decreto Maltempo sono state adottate misure parziali, che non tengono conto della necessità di programmazione delle imprese e dell'imminente arrivo della stagione estiva».

Per questo è necessario che «Governo e Regione adottino provvedimenti ad hoc. Non sono più differibili».

«Con il vento bellico che ormai sferza il Medio Oriente – prosegue Cugliari – i flussi turistici si sposteranno verso il Sud Italia. Le nostre imprese hanno ancora difficoltà a rimettersi in piedi dopo il Ciclone Harry e il flusso costante di emergenze calamitose che da mesi si abbattano sulla Calabria non fa ben sperare».

«Al governo come CNA abbiamo espresso in maniera chiara le nostre perplessità su alcuni aspetti del decreto Maltempo di cui riconosca-

«Governo e Regione adottino provvedimenti ad hoc. Non sono più differibili»

mo la tempestività. La somma stanziata, 76 milioni per Calabria, Sicilia e Sardegna, non è sufficiente a ripagare le imprese dagli effettivi danni subiti».

«Serve – afferma il presidente – un incremento delle risorse proporzionale alle perdite subite che consenta agli imprenditori di rimettersi in piedi e di non perdere competitività».

«Abbiamo rimarcato – aggiunge Cugliari – quanto l'incertezza sul quadro operativo dei contributi a fondo perduto rallenti gli investimenti e la ripartenza delle imprese: i contributi devono essere diretti. Anche l'accesso al credito rimane inadeguato. Sono imprescindibili l'attivazione del Fondo

Centrale di garanzia con copertura al cento per cento, finanziamenti ponte fino a



200mila euro, durata lunga (almeno dieci anni) e preammortamento di 24 mesi».

«Valutiamo positivamente la sospensione di tributi, contributi previdenziali, adem-

pimenti assistenziali ma – fa notare – il decreto prevede il pagamento in un'unica soluzione dopo la sospensione. Sarebbe opportuna invece una rateizzazione di almeno 60 rate mensili per evitare crisi di cassa alle imprese».

«Senza dimenticare la grande beffa delle assicurazioni contro eventi catastrofali. Un obbligo per le imprese che non contempla i danni da mareggiate impedendo così alle nostre imprese di ottenere risarcimenti – conclude Cugliari –. Le imprese sono la spina dorsale del Paese, ancora di più in Calabria sono fondamentali per la tenuta economica e sociale. Ci aspettiamo nuove misure e una forte attenzione per la Calabria». ●

ANGELO BONELLI IN CALABRIA, CAMPANA (AVS)

«Vicinanza ai territori colpiti dal maltempo e mobilitazione per il No al referendum»

Domani Angelo Bonelli, co-portavoce nazionale di Europa Verde e deputato di AVS, sarà in Calabria, in particolare Sibari, Cosenza e Corigliano-Rossano».

«La scelta di partire dalla Sibaritide non è casuale. Questa terra – spiega Campana – è stata colpita duramente dal maltempo delle scorse settimane e in queste ultime ore: allagamenti, strade in-

terrotte, campagne devastate, famiglie evacuate. L'ennesima emergenza in un territorio fragile, lasciato solo da decenni di assenza istituzionale e di politiche di prevenzione mai davvero attuate».

«Bonelli viene qui per ascoltare i sindaci, raccogliere le istanze dei cittadini e portare questa voce dove deve arrivare: a Roma, in Parlamento, nelle sedi in cui si decide come e dove investire sulla

messa in sicurezza del territorio. La Sibaritide non può continuare a rincorrere le emergenze – dichiara ancora il portavoce regionale di AVS – serve un piano strutturale serio per la prevenzione del dissesto idrogeologico. Ogni alluvione che si ripete è una sconfitta dello Stato, non una fatalità».

Nel pomeriggio di domani, poi, alle 17, a Cosenza, al Royal Hotel per un incontro

del Comitato per il NO alla riforma della giustizia.

Alle 19 parteciperà ad un incontro pubblico a Corigliano-Rossano, alla Cittadella dei bambini e dei ragazzi, per promuovere le ragioni del No al referendum costituzionale.

«La riforma Nordio – spiega Campana – non semplifica la giustizia: la smonta. Separare le carriere non rende i magistrati più indipendenti, li espone di più al condizionamento politico. Svuotare le possibilità di ricorso, rendere più difficile perseguire i reati dei colletti bianchi, indebolire la magistratura requirente: tutto questo non tutela il cittadino, tutela chi il cittadino lo danneggia». ●

MALTEMPO, LA CONSIGLIERA BARBUTO (M5S)

«Cinque cicloni in 3 mesi, ma i fondi per la prevenzione restano al palo»

Con un'interrogazione a risposta scritta indirizzata al Presidente della Giunta Regionale, la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle, Elisabetta Barbuto, chiede conto di una programmazione che appare immobile nonostante l'emergenza e l'ingente disponibilità di risorse.

«La Calabria è in uno stato di emergenza climatica permanente e non possiamo più permetterci di rincorrere i disastri – dichiara Barbuto –. Con danni che già superano i 300 milioni di euro, continuare a gestire il territorio solo tramite interventi di 'somma urgenza' è una scelta miope e insostenibile. La prevenzione costa dieci volte meno dell'emergenza, eppure i fondi sono bloccati nei cassetti».

Barbuto solleva con forza la questione della trasparenza istituzionale: «Da tempo abbiamo chiesto che il Presidente Occhiuto venga a riferire in Consiglio Regionale. È un atto di trasparenza dovuto non solo all'Aula, ma a tutti i cittadini calabresi.

Ad oggi, quella richiesta è rimasta inascoltata. È inaccettabile che su un tema che riguarda l'incolumità pub-

ritardi dei fondi Por-Fesr e Pac, a cui si aggiungono le somme della Missione 2 del Pnrr.



blica non vi sia un confronto aperto nel cuore della democrazia regionale».

Al centro dell'interrogazione c'è il paradosso delle risorse disponibili ma non erogate. Barbuto punta il dito sui

«Risultano lotti finanziati da anni ancora in fase di stallo. Nonostante la drammaticità degli eventi – spiega – non risulta che la Giunta abbia aggiornato il Master Plan o il Piano di Bacino Stralcio

per adeguarli alla realtà del 2026. Pianificare oggi su dati tecnici superati dalla violenza degli ultimi cicloni significa condannare il territorio all'inefficacia».

Oltre alla critica, Barbuto avanza una proposta per garantire il monitoraggio sociale: l'istituzione di un'A-nagrafe Pubblica della Difesa del Suolo e della Costa. Un portale interattivo dove cittadini e sindaci possano verificare il livello di rischio di versanti, fiumi e litorali, la tracciabilità dei finanziamenti e i tempi certi dei lavori, incluse le ragioni tecniche di eventuali blocchi.

«Come opposizione non facciamo polemica sterile, vogliamo fare la nostra parte – conclude Barbuto –. Siamo pronti a collaborare per individuare procedure accelerate che sbloccino i cantieri. La protezione della vita dei calabresi deve essere una priorità assoluta, al di sopra delle appartenenze politiche. Ma il Presidente Occhiuto deve uscire dal silenzio: il clima non aspetta i tempi della burocrazia». ●

L'INTERVENTO / GIACOMO MANCINI



La fiera dell'incompetenza a Cosenza

Flagellati dalla furia maltempo e vittime della incompetenza di Caruso.

Era noto da giorni che nel tardo pomeriggio di domenica la nostra città sarebbe stata colpita dal maltempo.

Era stata diramata anche l'allerta meteo dalla Protezione civile: prima gialla e poi arancione.

Una normale diligenza doveva consigliare di intervenire

preventivamente ed evitare il disastro che ognuno di noi ha visto.

Caruso ha fatto finta di nulla. È stato impegnato ad imbellettarsi per la cerimonia inaugurale a favore di telecamere nella mattinata di domenica. E invece doveva considerare con serietà i bollettini emanati dalla Protezione civile, allertare il COC -centro operativo comunale - e adottare

provvedimenti urgenti e immediati.

Ma non ha fatto nulla di tutto ciò.

Oggi si giustifica dicendo «siamo stati colti di sorpresa». E' inammissibile. Anche perché quanto è accaduto era un evento previsto.

La sicurezza dei cosentini e di chi è venuto in città per esporre in fiera non merita questa incompetenza da dilettanti. ●

FIERA SAN GIUSEPPE, CONSIGLIERI COMUNALI DI MINORANZA DI COSENZA

«Amministrazione intervenga subito con ristori per attività colpite dal maltempo»

La notte appena trascorsa (quella di domenica ndr) ha messo in ginocchio una parte importante della tradizione cosentina. Le forti raffiche di vento e la pioggia intensa hanno colpito duramente la Fiera di San Giuseppe, provocando il crollo e la distruzione di numerosi gazebo e danneggiando la merce di molti espositori. Una situazione che ha lasciato decine di commercianti in grande difficoltà economica, dopo aver investito tempo, risorse e sacrifici per partecipare a uno degli appuntamenti più attesi dell'anno. Come consiglieri comunali di minoranza, esprimiamo solidarietà agli operatori colpiti e riteniamo indispensabile che l'amministrazione comunale intervenga con tempestività e responsabilità. Le segnalazioni raccolte nelle ultime ore parlano di: gazebo divelti o completamente distrutti; merce danneggiata o resa inven-

dibile; difficoltà logistiche per la ripresa delle attività. La Fiera di San Giuseppe rappresenta un patrimonio cultu-



rale ed economico per la città, e ogni anno richiama centinaia di operatori da tutta Italia. È quindi doveroso garantire condizioni di sicurezza e tutela, soprattutto in presenza di fenomeni atmosferici sempre più intensi e imprevedibili. Riteniamo che il Comune debba attivarsi subito per sostenere i commercianti colpiti. Una misura concreta, rapida e sostenibile potrebbe essere la proroga degli spazi conces-

si, ma pensiamo anche al rimborso totale o parziale - visti i giorni di maltempo - del costo dei posteggi per tutti gli ope-

ratori che hanno subito danni. Questa soluzione avrebbe diversi vantaggi: rappresenterebbe un ristoro immediato per chi ha perso merce e attrezzature, eviterebbe procedure complesse e tempi lunghi, dimostrerebbe attenzione e vicinanza da parte dell'amministrazione, consentirebbe agli operatori di affrontare con meno difficoltà le giornate rimanenti della fiera. In un momento così delica-

to, non servono polemiche ma risposte. Riteniamo che l'amministrazione guidata dal Sindaco Caruso, debba immediatamente fornire una soluzione, addirittura potrebbe farsi carico anche di avanzare una richiesta alla Regione per un eventuale ristoro straordinario per i danni subiti da tutte le attività. La Fiera di San Giuseppe è un simbolo della nostra identità e un'occasione di lavoro per centinaia di famiglie. Lasciare soli i commercianti sarebbe un errore grave. Chiediamo quindi al sindaco e alla giunta di intervenire con urgenza, adottando misure concrete e immediate. La città si aspetta un'amministrazione capace di ascoltare, prevenire e proteggere. ●

(Francesco Caruso, Francesco Cito, Alfredo Dodaro, Giuseppe D'Ippolito, Francesco Luberto, Ivana Lucanto, Francesco Spadafora, Michelangelo Spataro, Antonio Ruffolo).

L'ARCIVESCOVO MONS. CHECCHINATO



«Vicino agli ambulanti della Fiera di San Giuseppe»

Mons. Giovanni Checchinato, arcivescovo di Cosenza-Bisignano, a nome dell'intera chiesa bruzia, unitamente alla Caritas diocesana e all'Ufficio di Pastorale sociale e del Lavoro, esprimono vicinanza

e solidarietà agli espositori ed ambulanti che, avendo deciso di partecipare alla tradizionale e storica fiera di San Giuseppe nel nostro Capoluogo, sono stati vittime del cattivo tempo di questi giorni che ha danneggiato i loro beni e i prodotti da commercializzare.

Ancora di più l'iniziativa Cena in mensa che ha coinvolto diverse associazioni cattoliche

e parrocchie dell'hinterland diventa un segno di vicinanza ed accoglienza a quanti sono presenti nella nostra città per la festa di San Giuseppe e le tante attività culturali e fieristiche ad essa connesse. Chi lavora per strada è ancora più esposto alle situazioni imprevedibili del tempo e ancora con più attenzione istituzioni e singoli siamo chiamati ad uno sguardo e a una vicinan-

za sincera, amorevole e partecipata.

L'Arcivescovo di Cosenza-Bisignano assicura la sua preghiera per quanti sono ospiti nella nostra città ed hanno subito danni invocando l'intercessione di San Giuseppe paziente e silenzioso artigiano e provvido custode della Santa Famiglia e che mai, anche nelle difficoltà, si è perso d'animo. ●

PALAZZO SAN GIORGIO OSPITA IL LABORATORIO ANCI NAZIONALE SUL DUP

Reggio Calabria prima nel Sud per la Valutazione di impatto generazionale

Reggio Calabria è il primo Comune del Mezzogiorno a introdurre la Valutazione di impatto generazionale (Vig) applicata al Documento unico di programmazione (Dup) comunale. Lo strumento, che consente di misurare gli effetti delle politiche pubbliche sulla popolazione giovanile, è stato al centro di un'iniziativa informativa ospitata nella Sala dei Lampadari "Italo Falcomatà" di Palazzo San Giorgio, nell'ambito di un ciclo di laboratori territoriali promosso da Anci nazionale.

La pratica di "mappare" il proprio Dup per misurarne l'impatto sulla crescita socio-economica della popolazione giovanile è stata al centro dell'iniziativa.

A porgere i saluti istituzionali sono stati il sindaco ff di Reggio Calabria, Domenico Battaglia, l'assessore comunale alla "Città europea e resiliente", Carmelo Romeo, e il consigliere regionale Anci Calabria Antonio Salvatore Carone, vicesindaco di San Procopio.

«Nelle nostre pratiche politiche e amministrative quotidiane - ha detto il sindaco ff - scegliere da che parte stare significa non solo aderire

alla Valutazione di impatto generazionale, un primato che comunque ci rende orgogliosi, ma tradurre la pianificazione in fatti concreti. Il

scelte pubbliche sui giovani - ha concluso Battaglia - rientra dunque in questa scelta di campo, in un percorso di sviluppo sostenibile e inclu-

nisti. La Vig è stata applicata a tutti i progetti dell'Amministrazione e l'azione programmatica è stata valutata positivamente».

Il IV Laboratorio Anci sulla Vig, realizzato in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Reggio Calabria, ha visto la partecipazione di Luciano Monti, condirettore scientifico Fondazione RiES e senior fellow Luiss School of Government; di Claudia Cioffi e Giulio Vannini, ricercatori Fondazione RIES; di Emanuela Allegri, responsabile struttura operativa Giovani del Comune di Parma; di Carmen Stracuzzi, dirigente Risorse esterne e Organismo Intermedio del Comune di Reggio Calabria; di Mauro Savini, capo dipartimento Innovazione e transizione digitali e Politiche giovanili Anci; di Simona Elmo, responsabile Ufficio Politiche giovanili e coordinamento Consulta Anci giovani; di Giorgia De Giacomi, consigliera comunale di Bologna e delegata ANCI Emilia Romagna all'impatto generazionale delle politiche pubbliche; di Francesco Brianzi, assessore alle Politiche giovanili, Università e Ricerca del Comune di Piacenza. ●



risanamento dei conti messo in campo dall'Amministrazione comunale è la prima condizione per non lasciare fardelli alle generazioni future. Inoltre continuiamo a "mettere a terra" progetti per sostenere l'imprenditorialità e creare occupazione con l'obiettivo di far sì che i nostri giovani possano scegliere di restare e non siano costretti a inseguire il loro futuro lontano da qui. Valutare in modo preventivo gli effetti delle

sivo, di tutela dei diritti e di visione di lungo periodo nelle scelte amministrative».

L'assessore Romeo ha aggiunto: «La Vig non è un obbligo di legge, non è un requisito per accedere ai fondi europei, ma è qualcosa che l'Amministrazione comunale ha scelto di adottare e che l'Unione europea ha certificato. Reggio è la prima città del Sud e la quinta in Italia a compiere questo importante passo che rende i giovani sempre più protago-

RIQUALIFICAZIONE URBANA, AVVISI PER PROGETTI CONTRO IL CYBERBULLISMO

Venerdì si riunisce il Consiglio metropolitano di Reggio

Venerdì 20 marzo si riunisce il Consiglio metropolitano di Reggio Calabria. La prima convocazione è alle 14, la seconda - in mancanza del numero legale - è alle 15. All'odg la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropoli-

tane e dei Comuni capoluogo di provincia; Goals Metro City, progetto per l'attuazione territoriale della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile tra il Mase e la Città metropolitana di Reggio Calabria; aggiornamento Piano triennale OOPP 2025/2027

anno 2025"; Approvazione schemi accordo di collaborazione e di fidejussione relativi all'avviso pubblico selezione di progetti e interventi di sostegno per minori e giovani per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; Approvazione schemi accor-

do di collaborazione riferiti all'Avviso pubblico selezione di progetti a sostegno per le persone anziane; Interventi di somma urgenza di ripristino eseguiti sulla rete stradale metropolitana a seguito degli eventi meteorologici tra il 18 e 21 gennaio 2026. ●

IL CONSIGLIERE BRUNO CRITICA LA PROPOSTA DI LEGGE DEL CENTRODESTRA

«Sottosegretari aumentano costi, senza dare risposte ai calabresi»

Il consigliere regionale Enzo Bruno, capogruppo di Tridico Presidente, ha criticato la proposta di legge numero 9 del 3 marzo 2026 presentata dai capigruppo del centrodestra, che introduce la figura dei sottosegretari alla Presidenza della Regione Calabria. Secondo Bruno, mentre la Calabria affronta emergenze strutturali irrisolte, la maggioranza sceglie di portare in Consiglio regionale una norma che introduce nuove figure politiche e nuovi costi per l'ente, senza rispondere ai problemi reali dei cittadini. "Mentre la Calabria continua a fare i conti con emergenze strutturali irrisolte, la maggioranza di centrodestra sceglie di portare in Consiglio regionale una proposta di legge - la numero 9 del 3 marzo 2026 - che introduce nuove figure politiche e nuovi costi per l'ente. Una scelta che appare difficile da giustificare di fronte ai problemi reali dei calabresi che quotidianamente fanno i conti con una sanità che non funziona, con l'aumento del costo della vita e dei carburanti dovuto alla guerra in Iran e con un lungo elenco di disservizi che non saranno certo due sottosegretari a risolvere" afferma il consigliere regionale.

La norma - già al centro del dibattito politico da mesi - consente la nomina di assessori esterni alla Giunta regionale e introduce la figura dei sottosegretari alla Presidenza della Giunta, fino a un massimo di due, scelti anche al di fuori del Consiglio regionale con funzioni di supporto al Presidente della Regione. Per queste figure è previsto un trattamento economico analogo a quello degli assessori, oltre alla possi-

bilità di dotarsi di strutture di diretta collaborazione. La proposta adegua inoltre la normativa relativa agli staff politici della Giunta e stabilisce la copertura finanziaria delle nuove spese.

"È evidente - sottolinea Bruno - che si tratta di un intervento che produce un aumento dei costi della politica. La legge introduce nuove figure istituzionali, con indennità e strutture di supporto dedicate. Gli oneri complessivi possono arrivare fino a circa 625 mila euro l'anno per il funzionamento delle strutture collegate. Una cifra tutt'altro che marginale se si considera la condizione economica e sociale della nostra regione".

Il capogruppo di Tridico Presidente evidenzia inoltre come la norma apra ulteriormente alla possibilità di nomine esterne. "Sottosegretari e assessori potranno essere scelti anche tra persone che non siedono in Consiglio regionale e che quindi non sono state direttamente elette dai cittadini. Una scelta che rischia di indebolire il legame tra rappresentanza istituzionale e voto popolare".

"Vanno in porto tentativi di ridisegnare l'assetto politico-istituzionale della Regio-

ne con scelte che aumentano gli incarichi e intervengono sugli equilibri interni al centrodestra. È difficile non leggere questa operazione

le risposte attese dai calabresi in materia di sanità fragile, depurazione inadeguata, dissesto idrogeologico diffuso e carenza di servizi di



per ciò che è: un tentativo di puntellare rapporti interni alla coalizione più che un atto nell'interesse generale - afferma ancora Bruno -. Una proposta di legge, quindi, che niente ha a che fare con

prossimità. Sono queste le vere emergenze della Calabria. Su questi temi servono scelte coraggiose e risposte strutturate".

"Già dopo poche sedute dall'insediamento dell'attuale Consiglio ci siamo trovati a discutere di incarichi, di ridisegno dei pesi interni alla maggioranza, di norme pensate per blindare equilibri politici che evidentemente mostrano precarietà. In gioco - conclude Bruno - non ci sono soltanto due assessori in più o la reintroduzione dei sottosegretari. In gioco c'è la credibilità dell'istituzione regionale, il rispetto delle regole e la tenuta democratica della Calabria". ●



PIANIFICAZIONE COMUNALE, MANCUSO INCONTRA I SINDACI

«Accelerare sull'approvazione dei Psc per dare certezze ai territori»

È stato un momento di confronto e di aggiornamento sulle criticità e sulle opportunità legate all'approvazione degli strumenti urbanistici comunali, quello avvenuto tra il vicepresidente della Regione e assessore ai Lavori Pubblici, Filippo Mancuso, e i sindaci dei Comuni calabresi con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti.

Nel corso della riunione, svoltasi in Cittadella regionale, è stato evidenziato come, allo stato attuale, siano ancora troppo pochi i Comuni calabresi dotati di strumenti urbanistici approvati: circa 70 su un totale di 404 amministrazioni. Un dato che conferma la necessità di accelerare i processi di pianificazione territoriale, anche attraverso il supporto e le misure agevolative messe a disposizione dalla Regione. Durante l'incontro sono state illustrate nel dettaglio tutte le possibilità di accompagnamento e le agevolazioni previste per favorire l'approvazione dei Piani strutturali comunali

(Psc), con l'obiettivo di sostenere le amministrazioni locali, in particolare quelle di dimensioni più piccole, nel completamento degli iter amministrativi e tecnici.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato al tema del dissesto idrogeologico e alla necessi-

tecniche che stanno rallentando l'adeguamento degli strumenti urbanistici.

«L'incontro di oggi – ha dichiarato il vicepresidente Mancuso – rappresenta un passaggio importante nel percorso di accompagnamento che la Regione Calabria sta

disposizione strumenti tecnici, supporto amministrativo e tutte le agevolazioni possibili».

«Parallelamente – ha aggiunto Mancuso – è fondamentale affrontare in maniera coordinata le questioni legate al dissesto idrogeologico e all'adeguamento della pianificazione comunale alle nuove cartografie dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale. Proprio per questo è in programma l'istituzione di un tavolo tecnico dedicato, che coinvolgerà i soggetti competenti e i Comuni, con l'obiettivo di superare le problematiche ancora presenti e consentire alle amministrazioni locali di procedere più rapidamente all'approvazione dei propri strumenti urbanistici. Continueremo anche nelle prossime settimane il confronto con i territori, con l'obiettivo di rafforzare il supporto istituzionale ai Comuni e favorire una pianificazione più efficace, aggiornata e coerente con le esigenze di sicurezza e sviluppo del territorio». ●



tà di recepire all'interno della pianificazione comunale il lavoro cartografico elaborato dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale. Proprio su questo punto è stata condivisa l'esigenza di rafforzare il coordinamento istituzionale per superare alcune criticità

portando avanti con i Comuni, soprattutto quelli di minori dimensioni, per favorire l'approvazione dei Piani strutturali comunali. Il dato attuale, con circa 70 strumenti urbanistici approvati su 404 Comuni, evidenzia la necessità di un'accelerazione decisa, che intendiamo sostenere mettendo a

SABATO LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE

Si presenta il Premio “Catanzaro Nostra”

Domani mattina, a Catanzaro, 11, nella Sala delle Conferenze del Consorzio di Bonifica della Calabria, si terrà la conferenza stampa di presentazione della terza edizione del premio “Catanzaro Nostra”, il riconoscimento che la sezione catanzarese di Italia Nostra ha istituito per valorizzare quanti contribuiscono alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale della città.

L'obiettivo del premio,

fortemente voluto dall'Associazione Italia Nostra – Sezione di Catanzaro, è quello di mettere in luce e celebrare l'impegno di chi opera nel rispetto dei valori sanciti dall'articolo 9 della Costituzione italiana, promuovendo lo sviluppo culturale e la tutela del paesaggio, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi.

Nel corso della conferenza



stampa – alla presenza della presidente della sezione di Catanzaro, Elena Bova, del vicepresidente Aldo Ventrici, della segretaria Rossella Greco, della tesoriere Maria Teresa La Vitola e della componente Marisa Gigliotti – saranno svelati i nomi dei protagonisti della premiazione, in programma sabato 21 marzo alle ore 17.30, nella stessa Sala delle Conferenze del Consorzio di Bonifica della Calabria. ●

CONSIGLIO REGIONALE

Entro il 30 aprile è possibile partecipare al bando di gara europea per la ricostruzione del nuovo Auditorium “Nicola Calipari” del Consiglio regionale della Calabria, passaggio atteso che apre formalmente la fase di affidamento dei lavori per uno degli interventi più rilevanti previsti nell’ambito della riqualificazione di Palazzo Campanella. L’intervento riguarda i lavori di ricostruzione dell’Auditorium e delle aree di pertinenza del Consiglio regionale della Calabria, per un importo complessivo che supera i 10 milioni e mezzo di euro, già resi pienamente disponibili nell’ambito del percorso amministrativo e finanziario definito nei mesi scorsi. La durata prevista dell’appalto è di 519 giorni. La procedura prevede la presentazione delle offerte esclusivamente in modalità telematica entro il termine stabilito del 30 aprile 2026. «La pubblicazione del bando di gara segna l’avvio della fase più operativa e attesa di un percorso che il Consiglio regionale ha considerato prioritario. Si tratta di un passaggio importante non solo per l’Ente, ma per l’intera

Pubblicato il bando di gara del nuovo Auditorium Calipari

Calabria e, in modo particolare, per la città di Reggio Calabria, che ospita la sede della nostra Assemblea legislativa», afferma il presi-

di una nuova struttura indipendente dagli uffici regionali. Come evidenziato dal dirigente del Settore Tecnico, Gianmarco Plastino,

sarà una semplice riproposizione del precedente, ma un volume architettonico riconoscibile, capace di dialogare con le linee di Palazzo Campanella pur mantenendo una propria autonomia formale. L’ingresso principale reinterpreta in chiave contemporanea la monumentalità delle colonne doriche, richiamando simbolicamente la tradizione classica e il valore istituzionale del luogo. La sala principale, da 630 posti, sarà concepita con una forma a ventaglio e nasce da uno studio approfondito della diffusione acustica. Ogni elemento, dalla disposizione delle gradonate all’orientamento del controsoffitto, è pensato per garantire elevate prestazioni sonore, qualità dell’ascolto e comfort ambientale, restituendo alla struttura una piena funzionalità sia per gli eventi istituzionali sia per le iniziative aperte al territorio. L’intervento guarda anche alla sostenibilità ambientale e all’efficienza energetica, con l’obiettivo di conseguire la certificazione LEED, attraverso soluzioni orientate alla riduzione dei consumi, l’impiego di materiali a basso impatto e l’integrazione di un impianto fotovoltaico. È inoltre prevista una riorganizzazione delle aree esterne, con nuove zone verdi e parcheggi meglio inseriti nel contesto. Sul piano strutturale, la nuova costruzione sarà realizzata nel rispetto delle più recenti normative antisismiche e sarà inserita nei sistemi di monitoraggio continuo già attivi presso il Consiglio regionale della Calabria, così da garantire elevati livelli di sicurezza, a tutela degli utenti. ●



dente del Consiglio regionale, Salvatore Cirillo. Il progetto, nato da un concorso di progettazione vinto dalla Speri Società di Ingegneria e Architettura S.p.A., prevede la demolizione di ciò che resta dell’edificio esistente e la realizzazione

si tratta di un intervento pensato per riqualificare e rifunzionalizzare gli spazi, rendendoli fruibili a un pubblico più ampio nel rispetto dell’identità architettonica del Palazzo e del legame con la città. Il nuovo Auditorium non

CARD. IANUARIUS PORTANOVA
~ ARCHIEP. RIEG. AB A. 1888 AD A. 1908 ~





Ciclo di Conferenze
"GLI ARCIVESCOVI E LA CHIESA REGGINA
IN ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA"
promosso dalla Deputazione di Storia Patria per la Calabria congiuntamente con l'Arcidiocesi di Reggio Calabria, l'Associazione Culturale Anassilaos e la Biblioteca Pietro De Nava con il Patrocinio del Comune di Reggio Calabria

MONS. GENNARO PORTANOVA
(1888-1908)

Relatore:
Prof. Alfredo Focà
(Deputazione di Storia Patria per la Calabria)

Saluti:
Prof. Giuseppe Caridi (Presidente Deputazione di Storia Patria per la Calabria); **Dott.ssa Daniela Neri**, (Responsabile Biblioteca De Nava); **Padre Pasquale Triulcio** (Direttore Archivio Diocesano di Reggio Calabria); **Dott. Stefano Iorfida** (Presidente Associazione Anassilaos)

Giovedì 19 marzo 2026 ore 17,00
Sala Giuffrè-Villetta De Nava
Reggio Calabria

IL CONSIGLIERE DI CZ RAFFAELE SERÒ

«100mila euro per ridare vita all'immobile del quartiere Cava»

Il Consiglio comunale che si è tenuto nella giornata di ieri (lunedì ndr) rappresenta, senza dubbio, uno dei momenti più significativi e qualificanti della vita amministrativa della nostra città. In aula sono stati infatti discussi e approvati atti fondamentali come il bilancio e il Piano triennale delle opere pubbliche, strumenti che tracciano in modo concreto la direzione dello sviluppo cittadino e le priorità su cui costruire il futuro.

Si tratta di scelte che incidono direttamente sulla vita dei cittadini, perché stabiliscono dove destinare le risorse pubbliche e quali territori sostenere. È in questi momenti che la politica dimostra la propria credibilità, trasformando visioni e impegni in risultati tangibili.

In questo contesto, desidero esprimere particolare soddisfazione per l'approvazione dell'emendamento di cui sono stato primo firmatario, che prevede una variazione

al bilancio pari a 200.000 euro. Un risultato che rappresenta il punto di arrivo di un obiettivo politico che por-



to avanti da anni, costruito attraverso un lavoro costante, fatto di ascolto, proposte e interlocuzioni.

Di questa somma, 100.000 euro sono stati destinati alla riqualificazione di un immobile comunale situato nel quartiere Cava, in via Fiume Ancinale. Si tratta di un intervento a cui tengo in modo

particolare: l'idea è quella di recuperare quella struttura e trasformarla in un centro di aggregazione sociale, uno

spazio aperto alla comunità, ai giovani, alle famiglie e agli anziani.

È una visione chiara, che nasce dalla volontà di restituire dignità e opportunità a un quartiere che per troppo tempo è rimasto ai margini. Il quartiere Cava, finalmente, torna a vedere un'attenzione concreta da parte

dell'amministrazione, attraverso un investimento reale che ho fortemente voluto e sostenuto.

Fondamentale, in questo percorso, è stata la piena collaborazione e la fiducia che ho trovato da parte del Sindaco Nicola Fiorita, che ha condiviso fin dall'inizio questo obiettivo, dimostrando sensibilità e attenzione verso le esigenze del territorio, e da parte dei consiglieri Corsi, Costa e Mancuso, firmatari dell'emendamento.

Credo fermamente che quando si riqualifica uno spazio pubblico, quando si restituisce alla comunità un luogo di incontro e partecipazione, non vince la politica, ma vince l'intera comunità.

Questa è la direzione che intendo continuare a seguire: un impegno personale e politico orientato a valorizzare i quartieri, a creare occasioni di crescita e a costruire, passo dopo passo, una città più inclusiva, viva e partecipata. ●

(Consigliere comunale di Catanzaro)

OGGI ALL'UNICAL

Oggi, alle 10, presso lo University Club dell'Università della Calabria, si terrà l'X-Pitch, l'evento dedicato all'innovazione, all'imprenditorialità e al dialogo tra startup e investitori promossa dall'Unical insieme all'Associazione L'Oroicalabria.

L'evento sarà un'importante occasione di confronto tra imprese emergenti, rappresentanti del mondo finanziario e accademico, con l'obiettivo di rafforzare l'ecosistema dell'innovazione e favorire nuove opportunità di collaborazione.

Dopo i saluti istituzionali del rettore Gianluigi Greco, del vicepresidente della Commissione Europea Raffaele Fitto, del presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto e del presidente

L'evento "X-Pitch"



di L'Oroicalabria Ernesto Magorno, il programma proseguirà con la consegna delle borse di studio della Summer School 2025 di L'Oroicalabria agli studenti di CareViva, che partiranno per uno stage di due settimane nella Silicon Valley. Seguirà il momento centrale della giornata, durante il quale le startup selezionate presenteranno i propri progetti a una platea di investitori e operatori del settore. All'incontro prenderanno parte, tra gli altri, Pasqualino Scaramuzzino, presidente di Harmonic Innovation Group, Caterina Trentinella, direttrice di AreaImpresa Calabria, Mario Vitale, chief corporate affairs di Nextalia SGR, e Nicola Paldino, presidente di BCC Mediocrati. ●

È LA 13ª EDIZIONE

Presentata la candidatura di San Nicola Arcella a “Il Borgo dei Borghi”

È stata presentata, al Palazzo della Provincia di Cosenza, la candidatura del Comune di San Nicola Arcella alla tredicesima edizione de “Il Borgo dei Borghi”, l’iniziativa nazionale che ogni anno celebra i paesi più belli e autentici d’Italia all’interno della trasmissione “Kilimanjaro”, in onda su Rai 3 e che per questa XIII edizione vede San Nicola Arcella affacciarsi sul palcoscenico nazionale, mostrando al grande pubblico il fascino del suo centro storico e dei suoi panorami sospesi tra mare e roccia.

Ad accogliere gli organi di informazione sono stati il Presidente della Provincia di Cosenza, Biagio Faragalli, e il Sindaco di San Nicola Arcella, Eugenio Madeo, che hanno illustrato le ragioni e il valore della partecipazione del borgo tirrenico al celebre contest televisivo.

«San Nicola Arcella è uno dei luoghi simbolo della nostra provincia, un borgo che racchiude paesaggio, cultura, tradizioni e una straordinaria capacità di accoglienza», ha dichiarato il Presidente della Provincia Biagio Faragalli.

«Sostenere questa candidatura significa valorizzare non soltanto un singolo comune, ma l’intero patrimonio diffuso della nostra terra, fatto di borghi, comunità e identità locali che meritano di essere conosciuti e riconosciuti a livello nazionale. Come Provincia vogliamo essere al fianco di questo percorso. È vero: l’ente provincia non ha deleghe specifiche in materia di turismo. Tuttavia la Provincia rimane un’istituzione con un peso politico e amministrativo importante, che deve essere messo pienamente al servizio del territorio, dei comuni e degli amministratori locali», ha aggiunto.

«La nostra idea è chiara: la

Provincia deve essere sempre di più un ente di prossimità, la casa degli amministratori e dei comuni – ha concluso –. Un luogo istituzionale in cui i

di amore per il nostro borgo e per l’intera Calabria. È un modo concreto per aiutarci a raccontare la bellezza della nostra terra e per dare visibilità a un

vittoria come è stato qualche anno fa per Tropea», ha detto l’assessore regionale all’Agricoltura, Gianluca Gallo.

«Questa candidatura rappre-



sindaci e le amministrazioni locali possano trovare ascolto, supporto, coordinamento e rappresentanza».

Soddisfazione è stata espressa anche dal Sindaco Eugenio Madeo, che ha sottolineato il valore simbolico e strategico della candidatura: «Essere scelti per rappresentare la Calabria in un contesto prestigioso come Il Borgo dei Borghi è per San Nicola Arcella un traguardo di grande valore. È il risultato di un lavoro di valorizzazione del patrimonio storico, paesaggistico e culturale che negli ultimi anni ha coinvolto istituzioni, cittadini e associazioni. Questa partecipazione non è soltanto una competizione, ma un’opportunità straordinaria per far conoscere la bellezza e l’autenticità del nostro borgo a milioni di italiani».

Da Madeo un accorato appello a sostenere con il voto San Nicola Arcella: «oggi rivolgo un appello a tutti: ai cittadini, ai calabresi che vivono dentro e fuori la nostra regione, agli amici e a tutti coloro che amano i borghi italiani. Sostenete San Nicola Arcella con il vostro voto. Ogni voto è un gesto

territorio che merita di essere conosciuto e apprezzato sempre di più».

Nel corso dell’incontro sono stati presentati i dettagli della partecipazione al concorso, che prevede la messa in onda di un video-racconto dedicato alle bellezze paesaggistiche, storiche e culturali del borgo, dalla celebre Arcomagno al fascino del centro storico affacciato sul Tirreno. Ampio spazio è stato dedicato anche alle iniziative di promozione territoriale attivate in queste settimane: una campagna di comunicazione istituzionale e digitale, il coinvolgimento della comunità locale, delle associazioni e degli operatori turistici, oltre ad attività di storytelling e promozione sui canali social e sui media, con l’obiettivo di sostenere la candidatura e valorizzare l’identità del territorio.

A sostenere San Nicola Arcella nella sfida, anche la Regione: «San Nicola Arcella è uno dei borghi più belli della nostra regione, credo uno dei borghi più belli d’Italia. Legittimamente partecipa a questo concorso, adesso sta a noi calabresi spingerlo verso la

senta la continuità di un lavoro intenso di promozione dei nostri borghi, del patrimonio naturalistico e delle eccellenze territoriali. San Nicola Arcella, con la sua bellezza iconica, è uno straordinario biglietto da visita per chi arriva in Calabria. Ci auguriamo possa vincere questa competizione, ma già oggi rappresenta un’occasione preziosa per rafforzare la visibilità e promuovere le bellezze della Calabria», ha detto l’assessore regionale al Turismo, Giovanni Calabrese. L’assessore all’Ambiente, Antonio Montuoro, ha evidenziato il lavoro sinergico a sostegno dei territori: «Abbiamo messo in campo un’importante azione di sistema, lavorando fianco a fianco con i Comuni, in particolare sul percorso per le Bandiere Blu».

«Abbiamo attivato – ha ribadito Montuoro – una vera e propria task force tecnica regionale, offrendo supporto concreto ai territori. I risultati che attendiamo nei prossimi mesi sono frutto di questo impegno condiviso». ●

OLTRE CENTO ABITANTI PROTAGONISTI DEL VIDEO PROMOZIONALE

La piattaforma Visit Italy ha realizzato uno spot che racconta l'anima autentica di Oriolo, borgo medievale del Parco Nazionale del Pollino in Calabria, coinvolgendo direttamente la sua comunità. Più di cento abitanti tra bambini, adulti, sacerdoti, figuranti medievali e musicisti hanno partecipato alle riprese, impersonando semplicemente loro stessi e le tradizioni che animano quotidianamente il centro storico.

Viene restituita una rappresentazione fedele delle arti e dei mestieri antichi che ancora oggi vengono tramandati e in cui possiamo imbatterci nel centro storico, tra botteghe di calzolai e sarti, laboratori di produzione liutaria e il lavoro dei maniscalchi.

Una carta da gioco che scivola sul tavolo, mani che impastano, uno scalpello che lavora il legno: gesti e abitudini reali, che si intrecciano per un minuto e venticinque a ritmo di musica, con il claim finale "Oriolo: Where Life Becomes Symphony". La metafora del borgo come musica, una sinfonia che accende il luogo, viene interpretata da una figura femminile danzante, una direttrice d'orchestra che si muove dapprima in luoghi solitari, per poi raggiungere il vivo della comunità. Le immagini che ci vengono restituite raccontano dunque la vita di paese, ancora legata a tradizioni artigianali e contatto con la natura. Questo tipo di narrazione del territorio si rende necessaria per promuovere un nuovo tipo di turismo, più orientato alla lentezza della scoperta e che si avvicina alle mete meno inflazionate. Secondo le elaborazioni dei dati ISTAT, il 70% dei turisti stranieri si muove alla scoperta di mete che rappresentano solo l'1% della nostra penisola. Il desiderio di svelare quel restante 99% d'Italia che aspetta solo di essere vissuta è il motore per iniziative come quella di Visit Italy, che accompagnano il turista facendolo sentire parte integrante della comunità. "Quando raccontiamo un luogo come Oriolo, il nostro obiettivo non è renderlo più turistico, ma più riconoscibile nella sua identità profonda. La vera



La comunità di Oriolo protagonista dello spot di Visit Italy

forza di queste realtà sta nella vita che le attraversa ogni giorno, nei gesti, nei mestieri, nelle relazioni, nei rituali della comunità. Nel 2026, ciò che rende un territorio rilevante non è più quanto si trasforma per attrarre, ma quanto riesce a restare fedele a sé stesso" spiega Ruben Santopietro, CEO di Visit Italy. Gli abitanti di Oriolo non sono gli unici protagonisti dello spot: le scene si susseguono trascinate dal movimento di due personaggi, che possiamo subito riconoscere come viaggiatori alla scoperta del borgo. Immersi nella cultura enogastronomica, architettonica ed etnografica, quella più legata a usi, costumi e credenze, entrano a far parte della comunità, che li accoglie nel suo microcosmo di tradizioni. L'identità del paese e la sua autenticità ci vengono trasmesse da questo racconto corale scritto a più mani, rivelando le ricchezze di un territorio spesso poco conosciuto. La posizione del borgo tra le vette del Parco del Pollino e il mar Ionio permette di vivere un'esperienza di totale immersione nella natura.

Il suggestivo castello medievale sorveglia dall'alto l'intreccio di ciottoli e case in pietra, con chiese e palazzi storici che trasudano storia. La Chiesa Madre di San Giorgio si erge a pochi passi dal castello, custodendo le reliquie di San Francesco di Paola e San Giorgio. Proprio a loro sono dedicate le feste del 23 e del

24 aprile, tra gli eventi che più di tutti richiamano il senso di comunità tanto presente nel borgo. A questi appuntamenti si aggiunge la rassegna teatrale del teatro all'aperto La Portella, e tutti rappresentano un'occasione per i viaggiatori di sentirsi parte del territorio e delle sue tradizioni.

Altri luoghi che mantengono viva la storia di Oriolo e delle sue pratiche artigianali sono il Museo Diffuso delle Arti e dei Mestieri e il Museo della Civiltà Contadina, che insieme al Convento di San Francesco d'Assisi rappresentano i poli culturali di spicco.

"Lo spot rappresenta per Oriolo un'occasione importante per raccontare al mondo l'anima più autentica del nostro borgo. Oriolo custodisce un patrimonio storico, artistico e spirituale che attraversa i secoli e che ancora oggi continua a vivere nella quotidianità della comunità. Il nostro centro storico, con le sue strade lastricate, gli archi in pietra e i palazzi nobiliari che si affacciano su scorci panoramici tra il Pollino e lo Ionio, rappresenta un viaggio nella memoria e nell'identità del territorio. Luoghi che raccontano una storia fatta di cultura, tradizioni e vita quotidiana. Valorizzare Oriolo significa proprio questo: preservare e condividere un patrimonio autentico, fatto di storia, arte, spiritualità e relazioni umane, offrendo ai visitatori la possibilità di vivere un'esperienza vera, immersa nella bellezza e nell'identità più profonda della nostra comunità" commenta Simona Colotta, sindaco di Oriolo.

Un passo comunicativo importante nel racconto presente e futuro del borgo calabrese, e rappresenta un tassello in più verso il raggiungimento di un turismo consapevole e sostenibile. ●

L'ATLETA È DI ORIGINI CALABRESI, PER LA PRECISIONE DI SIDERNO

Maria Fanito conquista i terzo posto al campionato del mondo di pesca in apnea

PINO NANO

Ancora una campionessa italiana ai vertici della classifica mondiale di pesca in apnea. È l'atleta di origini calabresi, sidernese, Maria Fanito, che conquista uno splendido 3° posto al Campionato del Mondo di Pesca in Apnea, alla Semana Master di Palma de Mallorca, uno degli eventi internazionali più prestigiosi della disciplina, riservato agli atleti di caratura mondiale su invito della Federazione delle Baleari. Un'edizione durissima – racconta la campionessa sidernese – «segnata da condizioni meteo estreme, vento fortissimo, acqua gelida e allerta in corso. Il campo gara è stato unificato nella baia di Pollença, con atleti delle categorie maschile, femminile e Master 50+ a competere fianco a fianco, e una gara ridotta da cinque a quattro ore per motivi di sicurezza». Ma nulla ha fermato la determinazione della nostra campionessa. Nonostante il freddo e i problemi fisici, Maria ha scritto la storia,

diventando – sottolinea un post di Isola Ambiente FIP-SAS Protezione Civile, rilanciato dall'Eco dello Ionio- «la prima atleta italiana a salire sul podio in una competizione mondiale di questo livello nella categoria femminile». Non solo, ma alle spalle di questa campionessa così apparentemente coriacea e severa prima di tutto con sé stessa, c'è anche la storia di una mamma, che in questi anni tra un allenamento e l'altro ha dato alla luce e ha fatto crescere tre bambini, che oggi sono diventati grandi e che sono i suoi fans più sfegatati e più fedeli. Ma non a caso, l'onorificenza Sportiva conferitale lo scorso anno dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano viene tradizionalmente assegnata ad atleti, dirigenti, tecnici, e società che, per l'attività svolta hanno dato lustro allo Sport Italiano. Donna manager di sé stessa, a 360 gradi. 56 anni meravigliosamente ben portati, donna libera nel senso più bello del termine, donna intelligente e volitiva, donna di successo a tutti i costi, anche

quando non è lei a cercarlo. Ha preso persino la patente nautica Maria, e nel suo team c'è chi è pronto a giurare di averla vista al volante di uno scafo da autentica cam-

liana in carica, dopo il bronzo agli Assoluti Italiani a coppie 2025, aggiunge ora questa prestigiosa medaglia CMAS aprendo nel migliore dei modi la stagione 2026. Un ri-



pionessa di corse sul mare. «La cosa che mi rende più felice – ripete – sono i miei figli. Poi mi piace molto quando, dopo una prima valutazione sul mio aspetto delicato e i miei modi gentili, mi definiscono “selvaggia”. Mi gratifica molto. In realtà rispecchio il luogo da dove provengo e il mio spirito libero. La cosa che mi piace di più? Con un pizzico di vanità e ironia mi autodefinisco: ben conservata in salamoia o in acqua di mare”. Questo il tabellone finale dei campionati del mondo. Classifica femminile: Amandine Gomez (Francia – campionessa in carica); Victoria Truyol (Spagna – Mallorca); Maria Fanito (Italia); 4ª Lidjia Vukic (Montenegro), già 4ª ai Mondiali 2025 in Brasile. L'atleta già campionessa ita-

sultato che dà continuità alla grande tradizione italiana. Lo scorso anno, nella stessa competizione, il titolo di Campione del Mondo era stato conquistato dal nostro CT Raffaele Loprete. Quest'anno, purtroppo, a causa di condizioni meteo proibitive e di un cambio completo del campo gara, del tutto estraneo alle caratteristiche previste dal regolamento, non è riuscito a salire sul podio. Ma l'Italia non è rimasta fuori dalla storia: nella competizione femminile i colori azzurri hanno comunque brillato grazie a un'altra nostra campionessa. «Complimenti Maria! – urla la rete dei social –. Hai portato in alto l'Italia e dimostrato che talento, sacrificio e cuore possono sfidare anche le condizioni più estreme. Il mare oggi parla italiano». ●



LECTIO MAGISTRALIS DELL'ARTISTA CILENO AL POLO FIERISTICO

È con la lectio magistralis di Alfredo Jaar, tra gli artisti più autorevoli della scena internazionale, che si è chiusa, a Catanzaro, la seconda edizione del Performing Festival. Per quasi tre ore, il main stage del Polo Fieristico "G. Colosimo" ha ospitato un dialogo appassionato introdotto da Simona Gavioli e Dobrila Denegri, davanti a un pubblico di studenti, docenti, curatori e cittadini. L'evento segna anche la chiusura del progetto Performing, 22 mesi di ricerca e attività che hanno coinvolto oltre dodici istituzioni tra Accademie, Conservatori e Università italiane ed europee, con l'Accademia di Belle Arti di Catanzaro come coordinatore nazionale.

Alfredo Jaar – cileno di nascita, newyorkese d'adozione, architetto, artista visivo e filmmaker – ha costruito la sua riflessione come un percorso narrativo che parte dalla storia per interrogare il presente. Ha aperto citando Antonio Gramsci: «Il vecchio mondo sta morendo, quello nuovo tarda a comparire: in questo chiaroscuro nascono i mostri». Un gesto che ha subito definito il perimetro intellettuale dell'incontro, quello di un'arte che non si sottrae alla realtà ma la attraversa, la sfida, cerca di trasformarla. Il punto di partenza è stato autobiografico e politico al tempo stesso. Jaar ha raccontato l'11 settembre 1973, il giorno in cui Salvador Allende – presidente democraticamente eletto – fu rovesciato dal golpe militare di Augusto Pinochet con il sostegno degli Stati Uniti. Sottolineando come le miniere di rame cilene, al momento del colpo di Stato, generassero profitti che per il 95% andavano a società americane, ha posto l'accento sulle reali motivazioni delle grandi crisi politiche e delle guerre, anche e soprattutto quelle

Alfredo Jaar chiude il Performing Fest di Catanzaro



CREDITI FOTO: ALESSANDRO_TARANTINO

odierne, con una chiosa netta e preoccupante: «Così è come la democrazia è morta in Cile», ha detto.

Jaar non ha tenuto una conferenza dall'alto: ha dialogato, risposto a domande, ascoltato, provocato. Ha invitato i giovani artisti a non rifugiarsi nell'astrazione, a non sottrarsi alla responsabilità di guardare il mondo, a costruire un linguaggio artistico che sia anche postura etica nel presente.

Il main stage e l'area talk del Villaggio Performing si sono trasformati, dunque, in uno spazio di pensiero collettivo, in cui la storia del Cile di Pinochet, la crisi dei migranti nel Mediterraneo e il neofascismo globale sono stati narrati non come argomenti distanti, ma come urgenze che riguardano direttamente chi fa arte oggi, in Calabria come nel resto del mondo.

Ad arricchire l'evento, la maratona performativa del pomeriggio - con le performance live di Lerato Shadi, donna Kukama e Hend El-

balouty, Victoria Vesna, Jacopo Mazzonelli e Eleonora Wegher e Stefano Caimi.

Con la chiusura del Performing Fest 2026 si è chiuso, anche, il progetto Performing nella sua interezza: 22 mesi di ricerca, residenze artistiche, coprogettazioni internazionali, convegni e produzione culturale che hanno coinvolto una rete di oltre dodici istituzioni tra Accademie di Belle Arti, Conservatori e Università italiane ed europee, con l'Accademia di Belle Arti di Catanzaro nel ruolo di coordinatore nazionale. Un percorso finanziato dal MUR nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che ha trasformato un progetto di ricerca accademica in un festival internazionale, portato Catanzaro in Europa e l'Europa a Catanzaro, e lasciato all'istituzione un patrimonio tangibile: nuove infrastrutture tecnologiche, reti stabili tra persone e istituzioni, una comunità artistica allargata.

A tirare le fila di questa avventura collettiva è il direttore Virgilio Piccari: «Abbiamo investito energie e risorse enormi in questi 22 mesi di attività. Quello che sembrava un progetto impossibile si è allargato a macchia d'olio, diventando sempre più grande. Il bilancio più importante non è solo nei numeri, ma nella qualità dei rapporti che abbiamo costruito: con i Conservatori, le altre Accademie, le Università, i partner internazionali. Rapporti che non sono solo tra istituzioni, ma soprattutto tra persone. In questi otto giorni di festival abbiamo accolto 140 artisti straordinari - musicisti, teorici, performer - che sono confluiti qui per vedere l'esito di un progetto corale alla fine del quale ci rimane una forte consapevolezza: il futuro si raggiunge solo quando si cammina insieme agli altri».

«Sul piano dell'Accademia - ha aggiunto -, il progetto ha generato ricadute su più livelli: la ricerca dei docenti e degli studenti ne ha beneficiato, ma anche l'infrastruttura. Ci siamo dotati di strumentazione tecnologica avanzata per la ricerca e la didattica: questo è ciò che resta, l'investimento più duraturo che si possa fare con fondi pubblici. E poi c'è il rapporto con la città, che si va intensificando. Nella prima edizione eravamo nel centro storico per tre settimane; qui al polo fieristico del quartiere Lido le aspettative erano alte e la risposta della città è arrivata, crescendo giorno dopo giorno. Ieri sera, con il concerto "Ballata del Mare" del Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli, e questa sera con la chiusura del festival, Catanzaro ha dimostrato di avere fame di arte. È la conquista più bella: la fiducia reciproca tra l'Accademia e i cittadini del territorio in cui essa insiste e vuole operare». ●

OGGI A LAMEZIA

Questa mattina, alle 9.30, all’Hub Casa della Cultura di Lamezia, si terrà ’incontro pubblico “Cybercrime e Cyberbullismo – Comunità educanti, prevenzione, cittadinanza digitale verso un Patto Educativo Digitale”, promosso da InRete Cooperativa Sociale ETS in collaborazione con istituzioni, scuole e realtà del terzo settore del territorio. L’iniziativa vedrà la partecipazione di studenti e studentesse delle scuole coinvolte nei percorsi educativi attivi sul territorio, giovani impegnati nei percorsi di PCTO e nel Servizio Civile Universale, insieme agli operatori volontari e volontarie di ASC Lamezia Terme Vibo Valentia APS. L’incontro nasce dalla collaborazione tra diversi progetti educativi e sociali che negli ultimi anni hanno messo al centro il tema della cittadinanza digitale e dell’uso consapevole delle tecnologie: il progetto Restart, finanziato dalla Regione Calabria sull’Avviso Pubblico “Sostegno e Promozione Turistica e Culturale”, il progetto RispettoinRete promosso dall’I.C. “G. Guzzo” di Tiriolo insieme agli istituti comprensivi del territorio lametino I.C. Nicotera Costabile, I.C. Ardito Don Bosco e I.C. G.Rodari di Soveria Mannelli finanziato dall’USR Calabria con il “Fondo permanente per il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” e il progetto Dritti al Punto in Calabria, promosso da Arci Lamezia Terme Vibo Valentia APS nell’ambito delle iniziative nazionali sostenute dal Fondo per la Repubblica Digitale. L’obiettivo dell’incontro è quello di favorire una riflessione collettiva sul ruolo della comunità educante nella prevenzione dei rischi della rete, promuovendo un dialogo tra istituzioni, scuola, forze dell’ordine, professionisti del diritto e terzo setto-

L’incontro pubblico su cybercrime e cyberbullismo

re per individuare strumenti concreti di tutela e percorsi educativi efficaci. La sicurezza dei giovani online non può infatti essere delegata a un solo attore, ma richiede la costruzione di un’alleanza educativa stabile tra scuola, famiglie, istituzioni, associazioni e comunità locali, capace di accompagnare le nuove generazioni nello sviluppo di competenze digitali critiche e responsabili. I lavori, coordinati dalla giornalista Maria Francesca Gentile, si apriranno con i saluti istituzionali dell’assessore alla Cultura, Politiche giovanili e Pubblica Istruzione del Comune di Lamezia Terme, Annalisa Spinelli, e proseguiranno con un primo momento di approfondimento dedicato al tema della tutela dei minori online e al ruolo dei Corecom nella prevenzione del cyberbullismo. Interverranno Carola Barbato, coordinatrice nazionale dei Comitati Regionali per le Comunicazioni e presidente Corecom Campania, e Fulvio Scarpino, presidente Corecom Calabria, che illustreranno le attività di educazione alla cittadinanza digitale promosse nelle scuole, le iniziative legate al cosiddetto “patentino digitale”, gli strumenti di tutela della web reputation e le collaborazioni istituzionali con il Garante per la protezione dei dati personali e con le istituzioni scolastiche per contrastare fenomeni di violenza online, disinformazione e uso improprio dei social media. Il secondo momento della mattinata sarà dedicato al ruolo della scuola e della comunità educante nella prevenzione dei rischi digitali e nella co-

struzione di un Patto Educativo Digitale che rafforzi il dialogo tra istituzioni scolastiche, famiglie e terzo settore. Su questo tema interverranno Antonio Sca-

commissario capo della Polizia di Stato in quiescenza e l’avvocata Maria Di Terlizzi, presidente della Camera Minorile di Lamezia Terme. La mattinata si conclude-

RE
STA
RT

PREVIEW

HUB CASA DELLA CULTURA
LAMEZIA TERME / VIA DELLA QUERCIA ANTICA, 16

MERCOLEDÌ
18.03.26

DALLE 9:30 ALLE 12:30

CYBERCRIME
E CYBERBULLISMO

COMUNITÀ EDUCANTI, PREVENZIONE, CITTADINANZA DIGITALE
VERSO UN PATTO EDUCATIVO DIGITALE

COORDINA
MARIA FRANCESCA GENTILE

H 9:30
SALUTI ISTITUZIONALI

DOTT.SSA ANNALISA SPINELLI
ASSESSORE CON DELEGA ALLA CULTURA,
POLITICHE GIOVANILI, PUBBLICA ISTRUZIONE

H 10:00 - 10:30
TALK "LA TUTELA DEI MINORI ONLINE E IL
RUOLO DEI CORECOM NELLA PREVENZIONE
DEL CYBERBULLISMO"

DOTT.SSA CAROLA BARBATO
COORDINATRICE NAZIONALE DEI COMITATI REGIONALI
PER LE COMUNICAZIONI, PRESIDENTE DEL CORECOM
CAMPANIA

AVV. FULVIO SCARPINO
PRESIDENTE DEL CORECOM CALABRIA

H 10:30 - 11:00
TALK "IL RUOLO DELLA SCUOLA E DELLA
COMUNITÀ EDUCANTE"

FAMILY SKILL: DAL PATTO DI COMUNITÀ AL
PATTO EDUCATIVO DIGITALE PER PREVENIRE
CYBERBULLISMO E RISCHI DELLA RETE

ING. ANTONIO SCARAMUZZINO
RESPONSABILE SCIENTIFICO INRETE COOPERATIVA
SOCIALE E PRESIDENTE ARCI LAMEZIA TERME
VIBO VALENTIA APS

PRESENTAZIONE PROGETTO "RISPETTOINRETE"

PROF.SSA MARIA ROSARIA MAIORANO
DIRIGENTE SCOLASTICO I.C. GIUSEPPE GUZZO
CAPOFILO RETE PROGETTO "RISPETTOINRETE"

PAUSA

H 11:20 - 11:50
TALK "SICUREZZA DIGITALE E RESPONSABILITÀ
GIURIDICHE"

CYBERCRIME E SICUREZZA ONLINE: RICONOSCERE I
RISCHI E PROTEGGERE I GIOVANI

DOTT.SSA MARIA GAETANA VENTRIGLIA
COMMISSARIO CAPO DELLA POLIZIA DI STATO
IN QUIESCENZA

RESPONSABILITÀ GIURIDICHE E TUTELA DEI MINORI NEI
CASI DI CYBERBULLISMO

AVV. MARIA DI TERLIZZI
PRESIDENTE DELLA CAMERA MINORILE
DI LAMEZIA TERME

H 11:50 - 12:20
TALK "CITTADINANZA ATTIVA E VOLONTARIATO
GIOVANILE"

IL VOLONTARIATO COME SPAZIO DI CRESCITA CIVICA
E PARTECIPAZIONE ATTIVA PER I GIOVANI NELLA
COSTRUZIONE DI COMUNITÀ EDUCANTI

ANTONELLA DI SPENA
PRESIDENTE ASC LAMEZIA TERME VIBO VALENTIA APS

DRITTI AL PUNTO IN CALABRIA UN PROGETTO
DI EDUCAZIONE DIGITALE CHE PROMUOVE IL
PROTAGONISMO DEGLI STUDENTI COME FACILITATORIE
AMBASCIATORI DI CITTADINANZA DIGITALE NELLE
SCUOLE E NELLE COMUNITÀ

AVV. CLAUDIA COLLETTI FORMATRICE ARCI
LAMEZIA TERME VIBO VALENTIA APS CAPOFILO RETE
PROGETTO "DRITTI AL PUNTO IN CALABRIA"

12:20 - 12:30
CONCLUSIONI

inrete

cooperativa sociale - ets

arci

Lamezia Terme
Vibo Valentia
Associazione di
Promozione Sociale

D

DISABRESISTITAL

CORRADO

REGIONE CALABRIA

CALABRIA

ISTITUTO REGIONALE
DEI SERVIZI REGIONALI

PANORAMA
AZIONE
COESIONE

EUROPEO

CO
RE
COM

CALABRIA

comitato regionale
della comunicazione

ramuzzino, responsabile scientifico di InRete Cooperativa Sociale e presidente di Arci Lamezia Terme Vibo Valentia Aps, e Maria Rosaria Maiorano, dirigente scolastica dell’Istituto Comprensivo “Giuseppe Guzzo”. Dopo una breve pausa, i lavori riprenderanno con un focus dedicato alla sicurezza digitale e alle responsabilità giuridiche. Interverranno Maria Gaetana Ventriglia,

rà con un talk dedicato al ruolo della cittadinanza attiva e del volontariato giovanile nella costruzione di comunità educanti capaci di promuovere partecipazione, responsabilità e inclusione digitale. Interverranno Antonella Di Spena, presidente di ASC Lamezia Terme Vibo Valentia APS, e Claudia Colletti, formatrice di Arci Lamezia Terme Vibo Valentia APS. ●

INIZIATIVA PROMOSSA DA AZIONE CON IL DIRETTIVO REGIONALE DEL PARTITO

A Vibo Valentia Azione ha promosso un confronto pubblico sul ddl stupri, rilanciando la necessità di inserire in modo esplicito il consenso nella definizione del reato di violenza sessuale. Elena Bonetti ed Ettore Rosato hanno annunciato battaglia per difendere il testo approvato alla Camera. È questo il messaggio ribadito durante l'incontro "Donne al centro – per difendere il consenso e l'autodeterminazione", promosso da Azione, che ha trasformato la Biblioteca comunale di Vibo Valentia in uno spazio di confronto e riflessione con l'obiettivo di generare consapevolezza e costruire un punto di riferimento condiviso dopo la modifica al testo del ddl stupri da parte della senatrice leghista Giulia Bongiorno. A dialogare con i relatori è stata la giornalista Rosita Mercatante. Il dibattito ha puntato a promuovere un cambiamento culturale capace di coinvolgere in particolare gli uomini e di superare polarizzazioni e narrazioni che troppo spesso finiscono per mettere sulle spalle delle donne il peso di dimostrare di non aver voluto.

«L'introduzione esplicita del principio del consenso nella legge nasce proprio dall'analisi di molti casi giudiziari, che hanno dimostrato come troppo spesso la vittima si trovi a dover dimostrare di aver detto no, invece che essere tutelata nel proprio diritto a dire sì solo quando lo vuole. Il consenso libero e consapevole deve essere il punto di riferimento, perché solo così si tutela davvero la dignità della persona e si evita la vittimizzazione secondaria», ha affermato Elena Bonetti, già Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia dal 2019 al 2022, parlamentare e oggi presidente della Commissione d'inchiesta sugli effetti economici e sociali

A Vibo confronto sul consenso e autodeterminazione

derivanti dalla transizione demografica.

Insieme a lei Ettore Rosato, segretario del Copasir, per affrontare un tema che nelle

inequivocabile. Il consenso è un pilastro della libertà personale: o c'è oppure non c'è, e non può essere oggetto di interpretazioni o giustifica-

lavoro e famiglia. Senza questi interventi non si realizza solo un'ingiustizia, ma si frena lo sviluppo dell'intero Paese».



ultime settimane ha acceso il dibattito pubblico nazionale e che i referenti territoriali di Azione, Francesco De Nisi, coordinatore regionale Calabria, e Marisa Galati, commissario provinciale per la provincia di Vibo Valentia, hanno voluto portare all'attenzione della comunità vibonese. Un confronto necessario, soprattutto in una regione dove i dati sulla violenza di genere e sui femminicidi restano allarmanti e superiori alla media nazionale.

Per Rosato «non siamo di fronte a episodi isolati, ma a un fenomeno profondo e radicato nella nostra società, che troppo spesso nasce all'interno delle relazioni familiari e affettive. Per questo non può essere considerato un tema che riguarda solo le donne: il problema dei maltrattamenti e dei femminicidi ha un'origine culturale che chiama in causa anche la responsabilità degli uomini e dell'intera comunità. Per affrontare seriamente questa emergenza è necessario partire dal principio del consenso, che deve essere chiaro e

zioni. Per questo riteniamo fondamentale che la legge intervenga in modo netto, garantendo una tutela più efficace delle vittime e maggiore certezza sul piano giuridico».

«Accanto alle leggi è indispensabile un lavoro educativo, a partire dalla scuola, dove devono essere affrontati con serietà i temi del rispetto, della libertà, dell'autodeterminazione e del consenso», ha detto Rosato, mentre per Bonetti «il lavoro culturale deve partire dalla scuola», in quanto «gli stereotipi di genere si formano fin dall'infanzia e continuano a trasmettere l'idea che alle donne spetti un ruolo secondario, mentre agli uomini viene attribuito il potere economico e decisionale».

L'Italia, ha aggiunto Bonetti, è ancora lontana dal garantire una parità reale, per questo «servono politiche concrete che rimuovano gli ostacoli che limitano l'occupazione femminile: parità salariale, servizi per l'infanzia, asili nido, tempo pieno scolastico, strumenti che rendano possibile conciliare

Con Elda De Masi, consigliera dell'Ordine degli Avvocati di Vibo Valentia, si è approfondito l'aspetto tecnico analizzando i risvolti giuridici legati alla sostituzione del termine consenso con dissenso. La giurisprudenza della Corte di Cassazione aveva già spostato l'attenzione dal solo atto di violenza manifesta all'assenza di consenso, includendo casi di pressione psicologica, passività, stato di ubriachezza o incoscienza.

L'eliminazione del riferimento esplicito al consenso, ha spiegato, rischia di aumentare la vittimizzazione secondaria e di rendere ancora più difficile il riconoscimento del reato, con il pericolo di scoraggiare le denunce. Già oggi il 90% delle donne non denuncia perché teme di non essere creduta, mentre solo il 7% delle denunce per stupro sfocia in una condanna e circa il 60% viene ritirato durante l'istruttoria (rapporto Eures 2024), non per mancanza di coraggio, ma per il peso e l'umiliazione che spesso accompagnano il percorso giudiziario. ●